



#### PROMOTORI

---



REGIONE BASILICATA



COMUNE DI MATERA

#### IN COLLABORAZIONE CON

---



COMUNE DI BERNALDA



COMUNE DI GRUMENTO NOVA

#### SI RINGRAZIA

---



#### PROGETTAZIONE

---

Editori  Laterza

#### ORGANIZZAZIONE

---

Laterza  Agorà

#### PARTNER

---



**29 giugno - 1 luglio 2012**

Bernalda • Matera • Grumento Nova

**ANTEPRIMA**

**Potenza 11 giugno**

[www.basilicatanet.it](http://www.basilicatanet.it) [www.laterza.it](http://www.laterza.it)

*Se vogliamo  
che il nostro futuro  
ci appartenga  
dobbiamo credere  
nella forza delle idee.*



Si dice che viviamo in un'epoca di rapide e profonde trasformazioni. E ci si interroga con ansia sul futuro che ci attende. Eppure sembra spesso di vivere in un'epoca dominata dal presente, senza memoria né fiducia nel domani.

Se vogliamo che il nostro futuro non sia un destino o una minaccia dobbiamo tornare a credere nella forza delle idee, decisive nel determinare il nostro atteggiamento verso il mondo: verso il nuovo e l'antico, il pubblico e il privato, l'individuale e il collettivo, il materiale e il simbolico. Di più: sono le idee a muovere il mondo, oggi come in passato. Idee ricevute e idee elaborate. Idee vecchie di cui a volte siamo vittime in forma di pregiudizi e idee nuove che magari faticano ad affermarsi.

**Polo Sud** vuole essere un cantiere in cui le idee migliori – anche molto diverse tra loro – vengano discusse nella prospettiva di chi guarda al futuro e costruisce il futuro. Attraverso le idee possiamo uscire da un eterno presente e recuperare la lungimiranza, essenziale per investire a lungo termine e assicurare un futuro ai nostri figli. Dobbiamo pensare 'al' futuro e pensare 'il' futuro.

**Polo Sud** sarà il luogo in cui farlo.

a

anteprima

11

giugno  
LUNEDÌ

16.00

**ANDREA CARANDINI**  
**INVESTIRE**  
**SULLA CULTURA**

*intervengono*

**VITO DE FILIPPO**  
**GIUSEPPE LATERZA**  
**LORENZO ORNAGHI**

*coordina*

**PAOLO CONTI**

Potenza • Sala Inguscio

**ANDREA CARANDINI**

Professore emerito di Archeologia e Storia dell'arte greca e romana alla Facoltà di Scienze umanistiche dell'Università di Roma La Sapienza, è autore di scoperte archeologiche molto importanti sul Palatino. Nel febbraio 2009 è stato nominato presidente del Consiglio superiore dei Beni culturali. Tra i suoi libri più recenti: *Archeologia del mito* (2002), *La nascita di Roma* (2003<sup>2</sup>), *Remo e Romolo* (2006) e *Archeologia classica* (2009) per Einaudi; *Re Tarquinio e il divino bastardo* (2010) e *Res Publica* (2011) per Rizzoli. Per Laterza ha pubblicato, tra l'altro, *La casa di Augusto. Dai «Lupercalia» al Natale* (con D. Bruno, 2010<sup>2</sup>), *Le case del potere nell'antica Roma* (con D. Bruno e F. Fraioli, 2010), *Roma. Il primo giorno* (2010<sup>4</sup>), *La fondazione di Roma* (2011).

**VITO DE FILIPPO**

Nato a Sant'Arcangelo (PZ) il 27 agosto del 1963, è al suo secondo mandato consecutivo, dopo l'esperienza maturata nel quinquennio 2005-2010, quale presidente (Pd) della Regione Basilicata, il più giovane nella storia dell'ente. Laureato in Filosofia con il massimo dei voti e pubblicazione della tesi, è diventato

giornalista, collaborando con varie riviste, quotidiani e televisioni private. Studioso attento e rigoroso del pensiero di Spinoza, ha pubblicato diversi saggi filosofici, oltre che ricerche di storia locale e raccolte di poesia. Ha iniziato giovanissimo l'attività politica, con l'elezione nel 1989, a soli ventisei anni, in seno al Consiglio Provinciale di Potenza. In occasione delle elezioni regionali del 1995 è entrato a far parte del parlamento lucano, per essere riconfermato nel 2000, nel 2005 e nel 2010 sempre con ampio numero di consensi personali.

### GIUSEPPE LATERZA

Presidente di Gius. Laterza & figli s.p.a.

### LORENZO ORNAGHI

È professore ordinario di Scienza politica, in aspettativa, all'Università Cattolica del Sacro Cuore. È laureato in Scienze politiche. Ha anche insegnato all'Università degli Studi di Teramo e all'Università della Svizzera Italiana di Lugano. È laureato *honoris causa* in Giurisprudenza presso l'Università Pázmány Péter di Budapest. Ha diretto fin dalla sua fondazione, nel 1996, l'Alta scuola di Economia e relazioni internazionali (Aseri), destinata alla formazione

post-universitaria di esperti di sistemi economici e politici globali. Dal gennaio 2003 ha diretto la nuova serie della rivista di cultura e dibattito «Vita e Pensiero». Dal 2002 al 2011 è stato vicepresidente del consiglio di amministrazione di «Avvenire». Ha presieduto l'Agenzia per le Onlus dal 2001 al 2006. Dal 2005 al 2009 è stato membro del consiglio di amministrazione della Fondazione Ircss Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena di Milano. Dal novembre 2011 è Ministro per i Beni e le Attività culturali.

### PAOLO CONTI

Romano, classe 1954, giornalista professionista dal 1977, lavora al «Corriere della Sera» dal 1979. È stato capocronista dell'edizione romana e vicecapo dell'ufficio romano. Dal 1993 è inviato speciale e si occupa di attualità culturali e politiche, di problemi legati all'informazione e alla Rai. Ha pubblicato per Laterza: *Intervista su privacy e libertà*, dialogo con Stefano Rodotà (2005); *1969. Tutto in un anno* (2009); *Il nuovo dell'Italia è nel passato*, dialogo con Andrea Carandini (2012). Per Rizzoli ha pubblicato *Caos sublime*, dialogo con Massimiliano Fuksas (2001).



programma

29

giugno  
VENERDÌ

17.30

Saluti del Sindaco

**LEO CHIRUZZI**

e del Presidente

**VITO DE FILIPPO**

Bernalda • Sala Incontro

18.00

**EVA CANTARELLA**

**IL DELITTO D'ONORE  
DALLA GRECIA ANTICA  
A OGGI: UNA STORIA  
CULTURALE**

introduce

**PINO DONGHI**

Bernalda • Sala Incontro

**LEO CHIRUZZI**

Sindaco di Bernalda.

**EVA CANTARELLA**

Ha insegnato Istituzioni di Diritto romano e Diritto greco nell'Università di Milano, oltre che in diverse Università italiane (Camerino, Parma e Pavia) e straniere (tra cui la Law School della New York University e il Dpt. of Classics della University of Texas ad Austin). Ha studiato in particolare, con costante attenzione alla comparazione e all'antropologia, il diritto omerico e i problemi di metodo posti dallo studio del diritto arcaico, il diritto criminale, la storia delle donne e quella della sessualità. Collabora alle pagine culturali del «Corriere della Sera». È autrice tra l'altro di: *Itaca. Eroi, donne, potere tra vendetta e diritto* (Feltrinelli, 2002); *Il ritorno della vendetta. Pena di morte: giustizia o assassinio?* (Rizzoli, 2007); *L'amore è un dio. Il sesso e la polis* (Feltrinelli, 2008); *Dammi mille baci. Veri uomini e vere donne nell'antica Roma* (Feltrinelli, 2009); *L'ambiguo malanno. Condizione e immagine della donna in Grecia e a Roma* (Feltrinelli, 2010); *I supplizi capitali in Grecia e a Roma* (Feltrinelli, 2011); *I comandamen-*

*ti. Non commettere adulterio* (con P. Ricca, Il Mulino, 2011); *La bisessualità nel mondo antico* (Feltrinelli, 2012). Per Laterza è autrice di «*Sopporta, cuore...*» *La scelta di Ulisse* (2010).

**PINO DONGHI**

Editor Laterza-Agorà.

**30****giugno  
SABATO****10.00**

Saluti del Sindaco  
**SALVATORE ADDUCE**  
e del Presidente  
**VITO DE FILIPPO**  
Matera • Palazzo Lanfranchi

**10.30**

**PIERLUIGI SACCO**  
**LA PARTECIPAZIONE  
CULTURALE:  
OTTO STRADE  
PER LO SVILUPPO**  
*introduce*  
**OSCAR IARUSSI**  
Matera • Palazzo Lanfranchi

**11.30**

**WORKSHOP**  
*intervengono*  
**ANTONELLA AGNOLI**  
**SERGIO ESCOBAR**  
**CARLO FUORTES**  
**ALESSANDRO LATERZA**

*coordina*

**OSCAR IARUSSI**  
Matera • Palazzo Lanfranchi

**17.00**

**FRANCO CASSANO**  
**LA TRADIZIONE NON  
BASTA: LA CULTURA  
ITALIANA TRA  
PASSATO E PRESENTE**

*introduce*

**GIORGIO ZANCHINI**  
Matera • Palazzo Lanfranchi

**18.30**

**WORKSHOP**  
*intervengono*  
**MICHELINA BORSARI**  
**FIORENZO GALLI**  
**MARINA LOSAPPIO**  
**GINO RONCAGLIA**

*coordina*

**GIORGIO ZANCHINI**  
Matera • Palazzo Lanfranchi

**22.00**

**ALESSANDRO  
BERGONZONI**  
*con* **GIORGIO ZANCHINI**  
Matera • Piazzetta Pascoli

**SALVATORE ADDUCE**

Sindaco di Matera.

**PIERLUIGI SACCO**

Professore di Economia della cultura presso l'Università Iulm di Milano. Insegna anche Industrie culturali presso l'Università della Svizzera Italiana a Lugano. Scrive per «Il Sole 24 Ore» e «Flash Art». Svolge attività di ricerca e di consulenza internazionale sui temi dell'economia culturale, delle industrie culturali e creative e della cultura come leva per lo sviluppo del territorio, con particolare attenzione alle Capitali europee della cultura e relative ripercussioni. È autore di numerose pubblicazioni e siede nel comitato scientifico di diverse riviste quali «Creative Industries Journal», «Economia della Cultura», «Quality and Quantity» e «Mind and Society».

**OSCAR IARUSSI**

Giornalista, saggista e critico cinematografico, è responsabile delle pagine Cultura e Spettacoli della «Gazzetta del Mezzogiorno». Insegna Storia del cinema americano nell'Università di Bari. È nella Commissione esperti della Mostra internazionale d'arte cinematografica della Biennale di Venezia. È

stato presidente della Fondazione Apulia Film Commission e consulente culturale in organismi e iniziative dei ministeri dei Beni e delle Attività culturali e degli Affari esteri, in festival internazionali (Montréal, Edimburgo) e per aziende (Progetto Italia Telecom). È autore di numerosi libri, tra cui i recenti *C'era una volta il futuro. L'Italia della Dolce Vita* (Il Mulino, 2011) e, come curatore, *Frontiere. La prima volta* (Laterza, 2011), catalogo della omonima rassegna da lui ideata e diretta a Bari.

**ANTONELLA AGNOLI**

È stata fondatrice della Biblioteca di Spinea (VE) e progettista della Biblioteca San Giovanni di Pesaro, di cui è stata direttore scientifico fino al 2008. Negli ultimi dieci anni ha collaborato a progetti di avvio e ristrutturazione di nuove biblioteche in molte città italiane oltre che a Londra, dove ha collaborato con gli Idea Store come advisor per il restyling delle sezioni dedicate ai ragazzi. È membro dell'Associazione Forum del libro e del consiglio di amministrazione dell'Istituzione Biblioteche di Bologna. È autrice di numerosi articoli su riviste professionali oltre che dei saggi *Le piazze del sapere* (Laterza, 2009)

e *Caro Sindaco, parliamo di biblioteche* (Bibliografica, 2011).

## SERGIO ESCOBAR

Nato a Milano nel 1950, si è laureato in Filosofia della scienza con Ludovico Geymonat all'Università Statale di Milano. Assistente universitario, ha collaborato con Ruggero Romano alla *Storia d'Italia* pubblicata da Einaudi. Dal 1979 ha lavorato al Teatro alla Scala come assistente del sovrintendente. Con Claudio Abbado ha collaborato alla fondazione della Filarmonica della Scala. Tra il 1990 e il 1998 è stato sovrintendente al Comunale di Bologna, al Carlo Felice di Genova e al Teatro dell'Opera di Roma. Dalla fine del 1998 è direttore del Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa. Sotto la sua direzione il Piccolo ha dato forte impulso ai rapporti internazionali. Ha tenuto lezioni in numerosi master di prestigiosi atenei, tra i quali l'Università Bocconi, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, il Mit di Boston, la Showa University di Tokyo. È componente del Comitato scientifico del Centro Sperimentale di Cinematografia e di altre fondazioni culturali, oltre che del Consiglio direttivo di Federculture. È presidente di Platea (Associazione dei teatri stabili

pubblici italiani) e Grand'ufficiale al merito della Repubblica Italiana. È autore di varie pubblicazioni di Storia della scienza ed Economia dello spettacolo.

## CARLO FUORTES

È amministratore delegato della Fondazione Musica per Roma dal 2003. Manager ed economista, da più di vent'anni svolge studi e consulenze sui temi dell'economia della cultura, con riferimento alla gestione dei teatri, musei e dei beni culturali, allo spettacolo dal vivo, alla televisione e al cinema per conto di imprese pubbliche e private, enti locali, musei statali e comunali, sovrintendenze, associazioni di settore e istituzioni culturali. È presidente di Izi spa, società di analisi e studi economici, e consigliere d'amministrazione della Fondazione Cinema per Roma. Dal 2011 è, inoltre, segretario generale dell'Associazione Economia della Cultura. È stato consigliere d'amministrazione del Teatro di Roma dal 1998 al 2001 e direttore generale del Palazzo delle Esposizioni e delle Scuderie del Quirinale di Roma dal 2002 al 2003. Insegna Sistemi organizzativi dello spettacolo dal vivo presso la laurea in Dams dell'Università Roma Tre.

Autore di saggi e pubblicazioni sull'economia e la gestione del settore culturale, è membro della Giunta esecutiva di Federculture. Recentemente, è stato nominato commissario straordinario della Fondazione Petruzzelli di Bari.

## ALESSANDRO LATERZA

Amministratore delegato di Gius. Laterza & figli s.p.a.

## FRANCO CASSANO

Insegna Sociologia dei processi culturali all'Università di Bari. Ha avviato una ricerca sull'identità del Mezzogiorno e sui connotati che lo caratterizzano rispetto a una modernità tanto vorticosa quanto indifferente. Scrive su diversi quotidiani e su riviste italiane e straniere. Ha diretto la «Rassegna Italiana di Sociologia» e il Centro interdipartimentale di ricerche sulla Pace dell'Università di Bari. Ha presieduto il movimento barese di cittadinanza attiva «Città Plurale». Tra le sue numerose pubblicazioni: *Approssimazione* (Il Mulino, 1989); *Partita doppia* (Il Mulino, 1993); *Il pensiero meridiano* (Laterza, 1996); *Modernizzare stanca: perdere tempo, guadagnare tempo* (Il Mulino, 2001); *Homo*

*civicus. La ragionevole follia dei beni comuni* (Dedalo, 2004); *Tre modi di vedere il Sud* (Il Mulino, 2009); *L'umiltà del male* (Laterza, 2011). Ha curato con Danilo Zolo *L'alternativa mediterranea* (Feltrinelli, 2007).

## GIORGIO ZANCHINI

Nato a Roma nel 1967, è giornalista della Rai e attualmente lavora a Radio3, dove conduce il programma quotidiano *Tutta la città ne parla*. In passato ha lavorato al Giornale Radio Rai e a Radio1, e ha collaborato con riviste e giornali. Ha condotto varie trasmissioni di Radio1, tra cui *Radio Anch'io*. Tiene seminari e lezioni sul giornalismo culturale all'Ifig e all'Università di Urbino. I suoi ultimi libri sono *Quale cultura per quale mercato* (Editoriale scientifica, 2006) e *Il giornalismo culturale* (Carocci, 2009).

## MICHELINA BORSARI

Dopo la formazione filosofica, ha coniugato la ricerca con la progettazione di strumenti istituzionali, editoriali, comunicativi per valorizzare le discipline umanistiche. Dal 1987 al 2008 ha diretto le attività di formazione e ricerca della Fondazione Collegio San Carlo di Mo-

dena, dando vita anche alla Scuola internazionale di Alti Studi Scienze della cultura. Dal 2001 è direttore scientifico del festival *filosofia*. Ha curato, tra gli altri: *Salute e salvezza. L'elaborazione religiosa della malattia e della guarigione* (Banca popolare dell'Emilia Romagna, 2001); *Welfare state. Il modello europeo dei diritti sociali* (con C. Altini, Fondazione Collegio San Carlo, 2005); *Famiglia. La costruzione religiosa del legame sociale* (con D. Francesconi, Fondazione Collegio San Carlo, 2008).

## FIorenzo GALLI

Nato a Milano nel 1955, è laureato in Politica economica e finanziaria all'Università Statale di Milano. Ufficiale degli Alpini, ha un passato ventennale di imprenditore nel settore elettromeccanico in un'azienda di famiglia. È direttore generale del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci dal 2001. È professore di Museologia e Conservazione dei beni museali presso l'Università Statale di Milano e tiene corsi e master in altre Università. Ha ricoperto incarichi in Confindustria e in Assolombarda, di cui è stato componente del Consiglio direttivo e del Comitato di presidenza nonché

presidente dei Giovani Industriali, ed è oggi componente della Giunta e del Collegio dei Proviviri. Fa parte del Comitato scientifico per la Diffusione della cultura scientifica del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. È componente del Kuratorium del Deutsches Museum di Monaco di Baviera e di numerosi comitati scientifici. Ha conseguito numerose benemerenze e riconoscimenti in campo culturale.

## MARINA LOSAPPIO

Operatrice culturale, proviene dal mondo della scuola, nel cui ambito per un decennio si è occupata di aggiornamento docenti e organizzazione di convegni ed eventi culturali a carattere nazionale. Esperta di cinema, ha organizzato e tenuto corsi di didattica del cinema in istituti e scuole della Puglia e Basilicata. Ha tenuto lezioni presso l'Irre Puglia e il Csata Bari. Ha coordinato un progetto regionale per la costituzione di un centro servizi per il turismo culturale. Componente del gruppo storico dei Presidi del libro dal 2002, ne è stata membro del Direttivo e vicepresidente per molti anni. Ha organizzato e coordinato, per i Presidi, i forum del libro e della lettura tenutisi a Bari nel

2004, 2005 e 2006, partecipando come relatrice ai successivi forum di Cagliari, Ivrea, Perugia e Matera. È socia fondatrice dell'associazione Forum del libro, che raccoglie esponenti del mondo e della filiera del libro. Attualmente è presidente dei Presidi del libro, giunti al decimo anno di attività di promozione della lettura.

## GINO RONCAGLIA

Insegna Informatica applicata alle discipline umanistiche e Applicazioni della multimedialità alla trasmissione delle conoscenze presso l'Università degli Studi della Tuscia. Divide i suoi interessi fra la storia della logica medievale e moderna e i nuovi media. Si è occupato di editoria digitale e di libri elettronici, di e-learning e degli strumenti di produzione culturale in rete. Impegnato nel campo della divulgazione scientifica, è attualmente consulente scientifico ed editoriale di Rai Educational. È autore per Laterza di: *Il mondo digitale. Introduzione ai nuovi media* (con F. Ciotti, 2000); *Internet 2004. Manuale per l'uso della rete* (con M. Calvo, F. Ciotti, M.A. Zela, 2004); *La quarta rivoluzione. Sei lezioni sul futuro del libro* (2010). È vicepresidente di

Liber Liber, associazione culturale promotrice di una biblioteca digitale gratuita in rete.

## ALESSANDRO BERGONZONI

Prolifico e personalissimo autore e attore teatrale ha al suo attivo tredici spettacoli, innumerevoli libri, trasmissioni radiofoniche e collaborazioni editoriali. Dal 2005 si avvicina anche al mondo dell'arte figurativa. Da sempre unisce al suo percorso artistico un interesse profondo per i temi legati al coma e alla malattia tenendo incontri in vari ambiti. Attualmente è in tour con il suo ultimo spettacolo *Urge*.



1

luglio  
DOMENICA

10.00

**SALVATORE SETTIS**  
**LA CULTURA COME**  
**BENE COMUNE***introduce***FRANCESCO ERBANI**

Matera • Palazzo Lanfranchi

11.30

**WORKSHOP***intervengono***PATRIZIA ASPRONI****AMERIGO RESTUCCI****MARINO SINIBALDI****LUCREZIA STELLACCI***coordina***FRANCESCO ERBANI**

Matera • Palazzo Lanfranchi

17.30

Saluti del Sindaco

**VINCENZO VERTUNNI**

e del Presidente

**VITO DE FILIPPO**

Grumento Nova

• Sala ex Scuderie

Castello Sanseverino

18.00

**ALDO BONOMI****ARMANDO MASSARENTI****LA CULTURA**  
**È IL NOSTRO FUTURO?***coordina***PINO DONGHI**

Grumento Nova

• Sala ex Scuderie

Castello Sanseverino

**SALVATORE SETTIS**

Ha diretto a Los Angeles il Getty Research Institute (1994-99) e a Pisa la Scuola Normale Superiore (1999-2010). È stato presidente del Consiglio superiore dei Beni culturali (2007-9). È membro dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia delle Scienze di Torino, dell'Istituto Veneto, dell'American Academy of Arts and Sciences e delle Accademie di Francia, di Berlino, di Baviera e del Belgio. Ha tenuto le *Isaiah Berlin Lectures* all'Ashmolean Museum di Oxford e le *Mellon Lectures* alla National Gallery di Washington, e ha avuto la Cátedra del Museo del Prado a Madrid. È presidente del Consiglio scientifico del Louvre. I suoi interessi di ricerca includono temi di storia dell'arte antica (*Saggio sull'Afrodite Urania di Fidia*, Nistri-Lischi, 1966; *La Colonna Traiana*, Einaudi, 1988; *Laocoonte. Fama e stile*, Donzelli, 1999; *Le pareti ingannevoli. La Villa di Livia e la pittura di giardino*, Electa, 2002; *Artemidoro. Un papiro dal I al XXI secolo*, Einaudi, 2009) e post-antica (*La «Tempesta» interpretata. Giorgione, i committenti, il soggetto*, Einaudi, 1978; *Artisti e committenti fra Quattro e Cinquecento*, Einaudi, 2010), nonché di orientamento e politica culturale

(*Italia S.p.A. L'assalto al patrimonio culturale*, Einaudi, 2002; *Futuro del "classico"*, Einaudi, 2004; *Battaglie senza eroi. I beni culturali fra istituzioni e profitto*, Electa, 2005; *Paesaggio Costituzione cemento. La battaglia per l'ambiente contro il degrado civile*, Einaudi, 2010). Ha curato alcune opere collettive, fra cui: *Memoria dell'Antico nell'arte italiana*, voll. 1-3, Einaudi, 1984-86; *Storia della Calabria antica*, Gangemi, 1987-91; *Civiltà dei Romani*, Electa, 1990-94; *I Greci. Storia, arte, cultura, società*, voll. 1-6, Einaudi, 1995-2002. Per l'editore Panini dirige la collana *Mirabilia Italiae*.

**FRANCESCO ERBANI**

È caposervizio delle pagine culturali di «Repubblica». Nel 2003 ha vinto il Premio di Giornalismo civile, nel 2006 il Premio Antonio Cederna. Fra i suoi libri: *Uno strano italiano. Antonio Iannello e lo scempio dell'ambiente* (2001), *L'Italia maltrattata* (2003), *La cultura degli italiani*, libro-intervista con Tullio De Mauro (2004, nuova edizione 2010), una nuova edizione de *I vandali in casa di Cederna* (2006), *Il disastro. L'Aquila dopo il terremoto: le scelte e le colpe* (2010), *La fine della città*, libro-

intervista con Leonardo Benevolo (2011), tutti editi da Laterza. Infine *Antonio Cederna. Una vita per la città, il paesaggio, la bellezza* (Biblioteca del Cigno, 2012).

### PATRIZIA ASPRONI

Direttore Beni culturali e Relazioni esterne del Gruppo Giunti, gestisce la divisione Musei, l'organizzazione dei servizi nei quattordici musei statali fiorentini. È presidente di Confcultura, associazione nazionale delle imprese private per la gestione, la valorizzazione e la promozione dei beni culturali, con sede in Roma. È presidente della Fondazione Industria e Cultura e membro della Commissione Cultura di Confindustria, del Consiglio direttivo di Confindustria Servizi Innovativi ed è membro advisory board dell'Associazione Amici degli Uffici.

### AMERIGO RESTUCCI

Rettore dell'Università Iuav di Venezia dal 2009, è professore ordinario di Storia dell'architettura nella Facoltà di Architettura della stessa università. Dal 1987 insegna Storia e Conservazione dei monumenti alla Scuola di Specializzazione in Archeologia e Storia dell'arte

dell'Università degli Studi di Siena. Dal 1989 al 1992 è stato membro del Consiglio superiore del Ministero dei Beni culturali e al suo interno membro del Comitato di settore per i Beni Monumentali e Ambientali. Studioso di architettura dell'Ottocento, porta avanti un progetto di ricerca sull'architettura italiana all'interno del quale si collocano gli argomenti dei suoi corsi universitari. Dal 1992 fa parte del Comitato Italiano Icomos-Unesco per la tutela del patrimonio mondiale nel settore dei monumenti e dell'ambiente. Nel 1996 è stato nominato nel comitato internazionale preposto allo studio e al restauro della Basilica di Sant'Antonio a Padova. Dal 1999 è presidente dell'Accademia di Belle Arti di Venezia. Nel 2002 è stato nominato nel consiglio di amministrazione della Biennale di Venezia per il quadriennio 2002-6.

### MARINO SINIBALDI

Per molti anni voce di *Fabrenheit*, la popolare rubrica culturale di Radio3 da lui ideata nel 1999, giornalista di programmi radiofonici e televisivi, in Rai ha condotto le trasmissioni *Antologia*, *Fine secolo*, *Note Azzurre*, *Lampi*, *Senza rete*, *Supergiovani*, *Tema* e ha collaborato a *La storia siamo*

*noi*. È attualmente direttore di Radio3, dopo esserne stato vicedirettore. Ha collaborato con la rivista «Ombre Rosse» e successivamente ha co-fondato la rivista «Linea d'ombra». Tra le sue pubblicazioni: *Uno strano movimento di strani studenti. Composizione, politica e cultura dei non garantiti* (curato con G. Lerner e L. Manconi, Feltrinelli, 1978); *Pulp. La letteratura nell'era della simultaneità* (Donzelli, 1997) e ha collaborato con Natalia Ginzburg alla stesura di *È difficile parlare di sé. Conversazione a più voci condotta da Marino Sinibaldi* (Einaudi, 1999).

### LUCREZIA STELLACCI

Attualmente è capo Dipartimento per l'Istruzione presso il Miur dopo aver ricoperto gli incarichi di direttore generale degli U.U.S.S.R.R. dell'Emilia Romagna e della Puglia con contestuale reggenza presso l'U.S.R. della Calabria e la Direzione Generale dello Studente. Ha collaborato attivamente con il Coordinamento nazionale Autonomia scolastica del Miur e con l'Invalsi sui temi relativi alla valutazione del sistema scolastico. Ha concentrato il proprio interesse su diverse tematiche fra le quali la disabilità,

l'intercultura, l'educazione alla legalità, l'orientamento, l'alternanza scuola-lavoro, la riforma degli istituti tecnici e professionali, l'educazione degli adulti. Ha favorito la diffusione di progetti sulla parità di genere e sulla lotta alla dispersione scolastica. È autrice di numerosi contributi pubblicati su volumi e riviste specializzate.

### VINCENZO VERTUNNI

Sindaco di Grumento Nova.

### ALDO BONOMI

Fondatore del Consorzio Aaster, che dirige dal 1984, ha sempre mantenuto al centro dei suoi interessi le dinamiche antropologiche, sociali ed economiche dello sviluppo territoriale. Attualmente editorialista de «Il Sole 24 Ore», dove cura la rubrica «Microcosmi», è stato negli anni Novanta consulente del Cnel durante la presidenza di Giuseppe De Rita. Con la Triennale di Milano ha curato quattro mostre di taglio sociale: *La città infinita* (2004), *La rappresentazione della pena* (2006), *La vita nuda* (2008) e *La città fragile* (2009). È autore di numerose pubblicazioni tra cui: *Il trionfo della moltitudine* (Bollati Boringhieri, 1996); *Il*

rancore (Feltrinelli, 2008); *Sotto la pelle dello Stato* (Feltrinelli, 2010); *Elogio della depressione* (con E. Borgna, Einaudi, 2011) ed è stato curatore di *Il passaparola dell'invisibile* (Laterza, 2004).

## ARMANDO MASSARENTI

È il responsabile del supplemento culturale «Il Sole 24 Ore-Domenica». È laureato in Filosofia della scienza. Per la sua attività giornalistica e pubblicistica ha vinto numerosi premi. Dirige per Mondadori Università la collana Scienza e filosofia. È membro del Comitato etico della Fondazione Veronesi (presieduto da Giuliano Amato) e della Commissione di studio per l'Etica della ricerca e la Bioetica del Cnr. Per Guanda ha pubblicato: *Il lancio del nano e altri esercizi di filosofia minima* (2006, Premio filosofico Castiglioncello 2007, Premio di saggistica Città delle rose 2007); *Staminalia* (2008); *Il filosofo tascabile* (2009); *Dizionario delle idee non comuni* (2010, Premio Capalbio 2011); *Perché pagare le tangenti è razionale ma non vi conviene* (2012). Ha inoltre curato i volumi: *Bi(bli)etica. Istruzioni per l'uso* (con P. Donghi e G. Corbellini, Einaudi, 2006), da cui Luca Ronconi ha ricavato uno spettacolo

teatrale nel 2006; *Stramaledettamente logico. Esercizi di filosofia su pellicola* (Laterza, 2009); *Qualcosa di grandioso. L'infinita bellezza e complessità di tutto ciò che esiste* (Dalai, 2011). Anche *Staminalia* e *Il lancio del nano* hanno ispirato spettacoli teatrali e un esperimento educativo promosso dalla Società filosofica italiana.



cultura



## PRIMA EDIZIONE: CULTURA

### *Se le idee sono il motore del mondo, la cultura è il loro tessuto connettivo.*

Abbiamo imparato a distinguere e al tempo stesso a comprendere cose assai diverse tra loro nella parola 'cultura', frutto dell'insieme delle elaborazioni storicamente determinate con cui gli uomini rispondono ai loro bisogni: da quelli primari a quelli più sofisticati. La crescente specializzazione rischia di indebolire questa idea comune di cultura. D'altra parte, l'accento che l'economia di mercato pone per sua natura sull'interesse individuale rischia di far dimenticare come perfino la percezione stessa di quell'interesse (oltre che i modi per soddisfarlo) sia un dato culturale.

*In questo contesto l'Italia è andata progressivamente smarrendo il significato della stessa parola 'cultura',* trasformandola in un bene di lusso, un'opzione tra le tante, riservata a pochi stravaganti. Si è ritenuto di secondaria importanza l'investimento nella ricerca e nella formazione, con colpevoli

ritardi e omissioni sia del pubblico sia del privato. Si è disinvestito dalla tutela del patrimonio storico e artistico, ritenendo prioritario tutelare gli interessi immediati di potenti corporazioni. Non si è creata una legislazione capace di dare regole certe e forti istituzioni di controllo a settori rilevanti come il cinema e il teatro, l'editoria e la musica e, con le differenze conseguenti, alle scienze naturali e alla ricerca tecnologica.

Decenni di colpevole trascuratezza dei nostri ceti dirigenti hanno indebolito la capacità attrattiva del nostro paese sia verso chi lo visita sia verso i nostri stessi giovani. Eppure esistono tanti esempi di eccellenza. E studi che mostrano le capacità moltiplicative degli investimenti in cultura.

*Che fare?* La crisi economica che sta investendo l'Occidente può essere un'opportunità per ripensare al nostro modello di sviluppo e per rimettere al centro delle politiche economiche e sociali la cultura.

Gli incontri di **Polo Sud** 2012 a Matera e in altri centri della Basilicata saranno l'occasione per un confronto tra studiosi e operatori sulle idee per rilanciare una seria politica per la cultura.

La discussione sarà sviluppata attorno ad alcune questioni di particolare rilievo:

### **1** *La cultura come tutela, occasione di sviluppo, cittadinanza*

La logica della conservazione e della tutela del patrimonio non è alternativa a quella della cultura come risorsa economica o a quella che la considera un fattore essenziale per tenere insieme una comunità di cittadini consapevoli. Eppure spesso nel dibattito pubblico italiano le diverse prospettive non s'incrociano e vengono anzi contrapposte. Cosa si può fare per integrarle?

### **2** *Il ruolo dello Stato e quello dei privati*

È meglio che lo Stato stia alla larga dagli interessi privati – come alcuni pensano – per non farsene condizionare oppure deve guidarli con regole e istituzioni o piuttosto incentivarne l'investimento in cultura? Quali sono le forme concrete nei diversi settori per una positiva interazione in cui ciascuno svolga al meglio il suo ruolo?

In che modo assicurare alla cultura i finanziamenti di cui ha necessità per dispiegare i suoi effetti in ogni settore?

### **3** *Trasparenza, credibilità, responsabilità*

Come assicurare nelle politiche culturali la competenza di chi prende decisioni, la rispondenza dei suoi atti alle esigenze dei cittadini, in base a una conoscenza diffusa degli strumenti e delle finalità che vengono proposte e perseguite? Vanno ripensate (e come) scuole di formazione per operatori culturali capaci di coniugare vecchi e nuovi saperi?

### **4** *Decentramento e pluralismo*

La cultura ha una componente locale, legata a una comunità, pur essendo per sua natura mobile e aperta alle diverse contaminazioni. Come articolare interventi capaci di stimolare la cultura come legame sociale senza che questo comporti chiusura e intolleranza? Come garantire il pluralismo delle idee, dei linguaggi e dei soggetti in campo senza rinunciare a criteri di qualità? Come rendere le scelte in campo culturale autonome rispetto alle logiche delle maggioranze politiche ed elettorali?

### **5** *Cultura, formazione e informazione nella rete*

Come utilizzare le nuove tecnologie della comunicazione – a partire da Internet – per promuovere una sempre migliore integrazione tra scuola, università, ricerca e forma-

zione culturale in senso più ampio? Può la scuola essere il centro attivo di un sistema integrato della formazione per giovani e adulti, strettamente correlato a teatri e musei, a cinema e biblioteche?

## 6 *La cultura come bene comune*

Se la cultura è un bene che appartiene o dovrebbe appartenere a tutti i cittadini – anzi a tutte le persone – come farne un luogo di volontariato attivo oltre che di fruizione passiva? Quali esempi virtuosi ci offre lo scenario italiano e straniero da additare alle politiche pubbliche come modelli da replicare?

## 7 *La cultura come termine comune alle culture*

Nell'indagine sociale come in quella scientifica, il confronto di metodi, strumenti, finalità e risultati illumina – superandole – le divisioni disciplinari che C.P. Snow attribuiva al rifiuto delle caratteristiche e delle conseguenze della rivoluzione industriale. Una cesura e una difficoltà di comunicazione che la contemporaneità non può più autorizzare.